

Gli arresti di ieri per i taglieggiamenti confermano il legame tra malavita e eversione

Tivoli: un racket nero?

Si pensa che la banda che tassava i commercianti sia in qualche modo legata al gruppo di banditi che ha sequestrato l'industriale Ercole Bianchi - I collegamenti fra l'«anonima» e i terroristi fascisti - Scoperto un vero arsenale

Convegno della Regione sui giornali a scuola

Sono passati appena due mesi, ma è già tempo di bilanci. A metà febbraio, così come ha deciso la Regione, è cominciata nelle scuole l'esperienza dell'inserimento dei quotidiani. Ora, sempre su iniziativa dell'amministrazione regionale, si vuole capire come e a che cosa si serve l'iniziativa.

Una notizia preoccupante

Proprio questo è stato l'elemento che ha fatto pensare agli investigatori che esiste, forse, un legame tra la banda di Tivoli che taglieggiava i commercianti della zona e il gruppo di criminali che ha rapito l'industriale del cemento, Ercole Bianchi.

Le indagini sono andate avanti ognuna per conto proprio, fino a che non si è trovato un punto di contatto. I carabinieri di Tivoli, ieri mattina, hanno arrestato due uomini e una donna...

Un «colpo» commissionato

Si tratta, a questo punto, di stabilire che tipo di contatti esistessero tra i delinquenti e i neofascisti. Qualche tempo fa si è saputo che un gruppo di terroristi acquistò nell'ambito dell'inchiesta sull'eversione nera aveva commissionato a una banda di malviventi una rapina in un ufficio comunale del Sud.



Uno degli arrestati a Tivoli

Arrestato uno dei seviziatori, si cercano gli altri complici

Rinchiusa in un casolare per due giorni violentata e ferita

La ragazza, 16 anni, è stata ricoverata in ospedale con tagli da lametta sul corpo - «Se parli ti ammazziamo» - Sei i teppisti che l'hanno aggredita

L'hanno tenuta segregata per due giorni, in un casolare, l'hanno violentata in sei, e poi l'hanno sevizata, ferita, insultata. Alla fine l'ultima minaccia: «Se parli ti ammazziamo».

Ma la ragazza non poteva restare in silenzio. Una volta liberata, uscita dall'incubo di quei due giorni, è stata subito portata in ospedale dai genitori: c'erano anche le ferite ad imporre il ricovero. E in ospedale, infatti, G. F. è stata presa sotto la cura dei medici, che l'hanno giudicata guaribile in quaranta giorni.

Qui, ancora sotto choc, tremante, terrorizzata, ha cominciato a raccontare cosa le era successo. Immediatamente sono scattate le indagini della polizia, condotta da Paul Nash.

Agenzie truffa, coop fasulle: chi specula sulla fame di alloggi

Immobiliari, il grande imbroglio è facile se la casa è un dramma

Dopo anni di denunce sui giornali, finalmente lo scandalo è venuto fuori. 600 milioni di «botto», mille famiglie prese in giro, cinquantamila lire estorte ad ognuna «per fame».

Il mercato degli alloggi è un fantasma. Al suo posto, al posto del gioco della domanda e dell'offerta, si è strutturato un gioco a carte truccate fatto di disperazione, di bisogno e di illusioni.

Una situazione in cui disperazione e rassegnazione si mescolano

Non ci sono soluzioni «individuali» a questo problema. Le regole della speculazione. Gli annunci pieni di affitti fasulli o a prezzi impossibili

Insomma, facendo i conti, questa storia, questo nuovo scandalo serve anche a capire meglio che significa dramma casa. Non è uno slogan ad effetto, ma una realtà amara.

Inaugurato ieri dal sindaco Luigi Petroselli

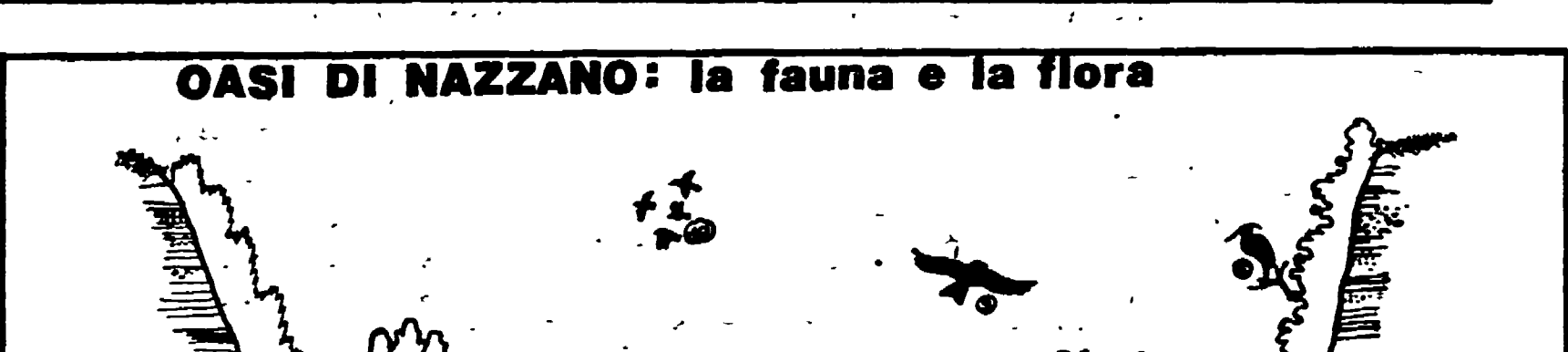
Un parco a Torre Angela (il primo in borgata) e la città è più vicina



Il progetto della Provincia per il parco didattico-culturale a Nazzano

Lungo il fiume, con gli aironi e le tartarughe

A contatto con flora e fauna quasi estinte - Vinte le resistenze della DC



L'ansa del Tevere

L'iniziativa per ora è la prima in Italia: Lina Ciuffini, comunista, assessore alla Cultura alla Provincia di Roma, ne parla con entusiasmo alla gente di Nazzano.

presenta una delle iniziative più qualificanti della Provincia nel campo degli interventi culturali e in quelli per la tutela dell'ambiente, è un po' una sua creatura. Sono stati necessari circa due anni di lavoro, assieme ad esperti di tecnici, per mettere a punto il progetto finale.

A Nazzano il parco didattico, rivolto in particolare agli studenti delle scuole, che da Roma e dai centri della zona potranno usufruire di visite organizzate, rappresenta un momento importante di contatto tra i giovani e soprattutto i giovanissimi, e una realtà naturale quasi «perduta».

Sotto lo «scetolo» sedici ragazzini fanno la fila ordinatamente, davanti all'altalena un altro gruppetto aspetta pazientemente il suo turno.

Un «itinerario naturale» quindi, la cui importanza va ben al di là del fatto specifico, per inserirsi nell'ottica di un progetto culturale di grande respiro che, nella Provincia di Roma, in questi ultimi cinque anni è stato elaborato, ed in parte realizzato.

Legge 1». La legge, si sa sono fondamentali, ma quanto volte rimangono nel cassetto? Lettera morta, come si dice. Per farle camminare ci vuole un incontro altrettanto importante: la volontà e la lotta della gente, che vuole vedere applicati i suoi diritti, con la sensibilità di un'amministrazione che tale volontà approva e appoggia.

Un documento della X circoscrizione contro la pena di morte

Tutti i partiti democratici della decima circoscrizione hanno preso posizione contro la pena di morte e contro le iniziative di chi vuole reintrodurla nel sistema giudiziario italiano. In un ordine del giorno approvato da tutti i consiglieri tranne quelli del MSI si rileva che certe iniziative, mentre «nascono da un profondo stato di malessere e di insicurezza conseguenti al dilagare del terrorismo, evidenziano un disegno finalizzato a strumentalizzare le coscienze di onesti cittadini in direzione di scelte autoritarie e pseudo garantistiche sul piano dell'ordine democratico e costituzionale».

«Una città moderna - conclude Petroselli - nasce dalla fusione tra sviluppo produttivo e progresso civile e morale, fondato sulla giustizia e l'equaglianza. Fra il parco di Torre Angela e tra dei Fori Imperiali non c'è frattura: con una migliore qualità della vita per tutti, le borgate si uniscono al centro storico e tutte le parti vanno a formare un tutto omogeneo, senza disparità e disegualianza. Questa è la strada che abbiamo scelta, mostrando di saper essere classe dirigente e di aver diritto a continuare a governare per noi e per gli altri».

Anna Morelli